

ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE CENTRO anno scolastico 2015/2016  
Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>31</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>2</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>14</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>48</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>976</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>34</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>	<b>educatore esterno</b>	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro: Rapporti con l'Università	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro: materiale di facile consumo presente nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo		<b>X</b>			
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- predisporre un protocollo d'accoglienza per gli allievi con bisogni educativi speciali (disabilità certificate L.104/92, disturbi evolutivi specifici, svantaggio);
- predisporre uno sportello counseling per i genitori;
- progettare un'offerta formativa per gli alunni certificati e non;
- rilevare gli indicatori di rischio e di possibili DSA sin dalla prima classe della scuola primaria;
- considerare in modo proficuo le differenti capacità, sensibilità e competenze degli operatori all'interno dell'Istituzione Scolastica per realizzare un "progetto di scuola (Indicazioni Nazionali) lavorando in sinergia sulle diversità e sugli eventuali conflitti (GLI).

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

STESURA DEL PEI. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno disabile è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio o del team di classe, compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno disabile al contesto socio educativo del gruppo classe. Insieme si occuperanno del PEI che verrà redatto all'inizio dell'anno scolastico entro i primi due mesi. Per la realizzazione del PEI si realizzano incontri tra insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, equipe medica, famiglia, eventuale assistente educativo, personale non docente es. educatore (GLHO gruppo di lavoro operativo). Gli incontri saranno pianificati dalla Funzione Strumentale area Disabilità con l'Asp di Rende, nei mesi di novembre e di maggio (verifica). Il PEI costituirà uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Redatto il PEI, lo stesso dovrà essere sottoscritto anche dalla famiglia che ha collaborato alla stesura.

STESURA DEL PDP La stesura del PDP è un atto dovuto per gli alunni con diagnosi di DSA. Viene redatto anch'esso all'inizio di ogni anno scolastico, entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati, dal team dei docenti. Il PDP è un documento che riporta l'elenco degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline scolastiche, oltre alle modalità di

verifica e di valutazione a cui gli insegnanti si devono attenere. Redatto il PDP, lo stesso dovrà essere sottoscritto anche dalla famiglia che ha collaborato alla stesura. Anche il PDP è uno strumento di lavoro soggetto a verifiche.

Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione da parte degli operatori dei servizi sociali e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe e interclasse individuarli sulla base di prove in ingresso, osservazioni, documentazione ed indirizzarli verso specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione.

Un centro aziendale PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI E IL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO E' STATO ISTUITO PRESSO L'U.O. DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Esso si propone di:

- 1.promuovere il benessere globale dell'alunno con DSA al fine di prevenire disagi psicologici, turbe adattive e disturbi psichiatrici in età adulta.
- 2.garantire il diritto ad una diagnosi precoce dei DSA per evitare di essere assimilati alle situazioni di handicap tutelate dalla L 104/92 (appropriatezza della fase diagnostica, abilitativa e della presa in carico);
- 3.raccordarsi con le istituzioni scolastiche ( protocollo con l'ufficio scolastico) sia per un positivo inserimento scolastico degli alunni con DSA, sia per favorire l'utilizzo di strumenti facilitanti nel percorso didattico personalizzato;
4. eseguire screening.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Oltre ai corsi di formazione e di aggiornamento che saranno organizzati all'esterno dell'Istituto, si prevede di effettuare incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione ed attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per quanto riguarda la valutazione è importante:

- valutare il percorso compiuto dall'alunno ( impegno, conoscenze apprese, strategie utilizzate, grado di autonomia);
- considerare le ripercussioni sull'autostima;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione degli elaborati ( es: sottolineare l'esercizio corretto e non l'errore);
- valutare il contenuto e non la forma degli elaborati.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sentito il parere del GLI si deciderà l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno (psicofisici -vista-udito) presenti all'interno dell'Istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Sentito il parere del GLI si deciderà sul coinvolgimento del sostegno/supporto delle associazioni presenti all'esterno della scuola.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione dell'alunno. La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

La famiglia si impegnerà ad avere colloqui mensili con i docenti del consiglio di classe e il coordinatore di classe.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il GLHO avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. a tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, postazione con ingranditore ottico, audiobook, tastiera facilitata, dattilobrilie, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali ecc.).

### **Valutazione**

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per quanto riguarda la valutazione è importante valutare il percorso compiuto dall'alunno (impegno, conoscenze apprese, strategie utilizzate, grado di autonomia); considerare le ripercussioni sull'autostima; valutare il contenuto e non la forma degli elaborati.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA. Si intendono sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale specializzato nel settore.

## **PROGETTI**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si auspica la predisposizione sul territorio, dove è ubicato l'Istituto Comprensivo, dei piani sociali territoriali.

## **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Considerando le diversità, le peculiarità e i diversi stili d'apprendimento si cecherà inoltre di assicurare la continuità del progetto didattico tra i diversi ordini di scuola. Nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, di stage e di orientamento in uscita si progetteranno attività che terranno conto dei bisogni formativi dell'alunno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2015**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data giugno 2015**